|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Descrizione: Descrizione: Descrizione: stemma repubblica italiana | ***Liceo Scientifico***  ***Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate***  ***Liceo Classico***  ***Liceo Scientifico Sezione Sportiva***  ***“Federico Quercia”***  Via Gemma, 54 - Segreteria Tel/Fax (0823) 824934 ‑ Presidenza Tel/Fax (0823) 824700  81025 Marcianise (CE) - Codice Fiscale 80006850616  [CEPS03000C@istruzione.it](mailto:CEPS03000C@istruzione.it) – [www.liceofedericoquercia.gov.it](http://www.liceofedericoquercia.gov.it)  ceps03000c@pec.istruzione.it | Descrizione: Descrizione: Descrizione: C:\Documents and Settings\Preside\Desktop\logo pigna\Giancarlo_logo.jpg |

**ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

**LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

**(Classi terze\_ 80 ore)**

1. **TITOLO DEL PROGETTO­**

|  |
| --- |
| ***MEDFOOD 3G (GIOVAN GIACOMO GIORDANO)***  GLI AMBASCIATORI DELLA SALUTE |

2. **DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO**

|  |
| --- |
| Istituto **“FEDERICO QUERCIA”**  Codice Mecc. **Ceps03000c**  Indirizzo Via Gemma, 54  Tel. **(0823) 824934** Fax **(0823) 824700**  e- mail **Ceps03000c@istruzione.it**  Dirigente Scolastico **DIAMANTE MAROTTA** |

3. **ABSTRACT DEL PROGETTO**(CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO )

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il progetto “MEDFOOD 3G” (titolo provvisorio)- gli ambasciatori della Salute- si avvale della collaborazione della Associazione coinvolta: “**Accademia MedEATerranea**” e degli alunni delle classi terze del Liceo Scientifico “F. Quercia” di Marcianise opzione scienze applicate.  Il contesto formativo, l'esperienza da realizzare, al fine di integrare le competenze imprenditoriali con quelle scientifiche, attraverso la modalità impresa formativa simulata, diventa particolarmente significativo in un contesto locale, quello marcianisano, povero di attrezzature di ogni tipo(sportive, teatrali, associative, ecc.), poco stimolante dal punto di vista culturale, caratterizzato da alti tassi di disoccupazione giovanile (circa il 56% secondo l’ultimo rilevamento ISTAT). A completamento dell'elenco di quelle che nel PTOF vengono definite "emergenze sociali" parzialmente risolvibili con l'attuazione del progetto,tradotte in bisogni formativi, si citano:   * carenza di spirito di associazione; * povertà di socializzazione; * bassa percentuale di consumi culturali;   L’imprenditorialità è da anni al centro del dibattito politico ed economico europeo, ed è considerata un fattore chiave di sostenibilità, per ridurre la disoccupazione giovanile e lo skill gap, diffondere l’innovazione e facilitare lo sviluppo di una nuova società dove i giovani possano ritrovare un ruolo centrale.  A livello nazionale, la legge 107/2015 di riforma del sistema di istruzione e formazione riconosce fra gli obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all’auto imprenditorialità.  Nel documento di consultazione denominato “LaBuona Scuola” si invita a sperimentare creatività  e imprenditività (“scuola fondata sul lavoro”) attraverso diversi modi:  • un ampliamento dell’esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro;  • l’utilizzo dei laboratori per l’innovazione - progetti innovativi d’integrazione tra i percorsi formativi e il mercato del lavoro anche secondo la metodologia “bottega a scuola” e“scuola impresa” - utilizzando quale criterio prioritario la collaborazione con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro;  • il superamento dell’analfabetismo finanziario;  • un raccordo più stretto fra scuole e imprese;  • un coinvolgimento delle diverse organizzazioni sociali e di volontari a livello individuale (ad es. manager in pensione).  Questo progetto è concepito come percorso educativo/formativo finalizzato alla realizzazione dell’Alternanza Scuola-Lavoro mediante la costituzione di un’azienda virtuale, ma che ha sin da subito un impatto reale e concreto sul territorio, animata dagli studenti, e che svolge un’attività di mercato in rete (e-commerce) facendo riferimento ad un’azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase, sia che si tratti di ciclo di vita aziendale che di percorso scientifico di comunicazione della ricerca.  Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing,costituendo un valido strumento per l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato/reale che consenta all’allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze, in primis quelle scientifiche, apprese nel corso degli studi.  Gli studenti, con l’impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un’azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare(action-oriented learning).  L’insieme delle imprese formative simulate, collegate tra loro da una piattaforma informatica, costituisce la rete telematica delle imprese formative simulate, sostenuta attraverso la Centrale di Simulazione (SimuCenter) nazionale IFSCONFAO, costituita da un sistema che consente alle aziende virtuali in rete di simulare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale. Il SimuCenter permette, inoltre, alle imprese formative simulate in rete di essere collegate con il mondo virtuale, rappresentato dalle Camere di Commercio, tenutarie del Registro delle Imprese, dall’Agenzia delle Entrate, dalle Banche, dagli Istituti previdenziali e da tutte le altre imprese formative simulate che interagiscono tra loro in concorrenza, ovvero in monopolio o oligopolio, in funzione del grado di maturità o di innovazione del prodotto.  L’azienda madrina o impresa tutor, in cui verranno accolti fisicamente gli studenti, è **Accademia MedEATerranea, che è accreditata ed inserita nel registro nazionale delle imprese convenzionate per ASL (Alternanza Scuola Lavoro) e comunicazione scientifica, a livello nazionale, dal MIUR (vedi protocollo allegato).**  Tale Azienda è collegata al professore **Antonio Giordano**, medico e scienziato, autore di oltre 425 pubblicazioni, in cui assume la carica di direttore scientifico.  Direttore dello *Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine* di Philadelphia, e professore di Anatomia e Istologia Patologica presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Neuroscienze, presso il Laboratorio di Tecnologie Biomediche ed Oncologia Sperimentale dell’Università di Siena, nel corso della sua carriera, si è distinto per aver isolato il gene oncosoppressore, l’RB2/p130, dimostrando successivamente come lo stesso gene, introdotto attraverso un retrovirus in alcuni modelli animali, sia in grado di ridurre la crescita dei tumori. L’impresa nascente opererà per la comunicazione e divulgazione della ricerca, per il miglioramento della qualità della vita, rappresentando il viatico giusto per un futuro non lontano per la formazione di una figura professionale in un percorso ITS.  L’impresa cura la progettazione e la gestione dei processi organizzativi e comunicativi nell'ambito della ricerca scientifica e della salute e si rivolge, oltre che al grande pubblico, a diversi portatori di interesse mediante azioni diversificate con diverse finalità.  L’impresa formativa sarà supportata durante il triennio, con tempi e metodi distribuiti nei tre anni, da:  - Università  - Centri di ricerca  - Imprese tese a divulgare la ricerca nel settore alimentare, facendo propri i risultati acquisiti nel campo della nutrigenetica, nutraceutica e nutrigenomica, dello studio dei meccanismi di regolazione che vanno a costituire il cosiddetto codice epigenetico e che influiscono sull’insorgenza di diabete e obesità, ma non solo.  - Istituzioni  Per i Centri di Ricerca, le azioni consistono nel:  Comunicare e divulgare risultati delle ricerche, quale ad esempio quella sugli effetti antitumorali accertati dal team del professore Antonio Giordano e che sono insiti negli estratti di pomodoro Corbarino e San Marzano.  Comunicare e divulgare la ricerca nel campo oncologico.  Comunicare e divulgare la ricerca, riesce, in ultima analisi, a dare un’adeguata valorizzazione del lavoro del ricercatore.  Per le Imprese  1) Gli Studenti saranno accompagnati a costruire e sperimentare ricette “scientifiche” nei laboratori di Accademia MEDEATERRANEA, a Napoli, comunicando e diffondendo le stesse alle imprese di ristorazione ed enogastronomiche, creando intersezioni didattiche con il mondo della scuola, a partire dalle scuole primarie, fino alle istituzioni superiori ed oltre.  2) Gli studenti, guidati, comunicheranno e divulgheranno i risultati a cui sono giunte le ricerche sulle modifiche epigenetiche causate dall’alimentazione. Si confronteranno sui temi dell’educazione alimentare, di alimentazione in genere e di quelle materie che trasversalmente incidono sugli stili di vita.  I potenziali fruitori dei servizi offerti dall’impresa, saranno coloro che vogliono investire risorse ed energie sulla sicurezza alimentare e sulle proprietà salutistiche sia dei cibi tradizionali su cui si basa la dieta mediterranea contribuendo sia all’avanzamento scientifico del settore sia al sostegno di attività imprenditoriali.  I consumatori prediligono la qualità percepita come sinonimo di prodotto sicuro e salubre a cui, più recentemente, grazie alla cultura del cibo e della salute, si è aggiunto anche il valore salutistico dell’alimento in funzione anti cancro, così come dimostrato dalla ricerca a cura del professore Antonio Giordano.  L'impresa MEDFOOD - TRE G contribuisce a migliorare la sicurezza di alimenti e a progettare e sviluppare nuove ricette “scientifiche” funzionali e nutraceutiche per il miglioramento e la conservazione dello stato di salute e benessere.  Ciò diventa particolarmente rilevante se si pensa che la crisi economica si ripercuote anche a tavola; Il 12% delle famiglie ha tagliato la spesa alimentare, dove il pranzo che una volta univa gli italiani, ora torna a dividerli per classi sociali: è arrivato il food social gap, racconta una indagine del Censis.  E anche tra i ristoranti, accade lo stesso. Sempre più aumenta il junk food e diminuisce il consumo di pasti a base di dieta mediterranea. La tavola diventa così luogo di iniquità sociale che produrrà rilevanti costi sociali: sempre più gente malata o obesa.  Il tasso di obesità è più alto nelle regioni dove i redditi sono più bassi come al Sud ove il reddito in media è di un quarto inferiore alla media nazionale; qui obesi e sovrappeso sono il 49,3%, quasi metà della popolazione.  A ciò si aggiunge lo scarso movimento fisico determinato dall’assenza di mobilità sostenibile, di percorsi ciclabili, vita all’aria aperta in generale.  Altri campi di intervento dell’impresa formativa simulata  Altri settori interessati sono:  - intervenire su una questione dibattuta (OGM si OGM no, questioni di bioetica in generale, incidenza tumorale collegata all’inquinamento causato dalla Terra dei fuochi),  - collaborare all’allestimento di una mostra o a un programma televisivo,  - affiancare i dipartimenti universitari nella presentazione di un corso di laurea,  - discutere con gruppi di pressione o portatori di interessi,  - presentare le proprie conoscenze acquisite dal contatto con i ricercatori, a imprese di ristorazione e associazioni, incentivandone la costituzione, istituzioni locali o altri possibili finanziatori, o semplicemente collaborare in modo efficace con l’ufficio stampa delle istituzioni di ricerca (es. Città della Scienza),  - fungere da guida, educatore museale, nei musei scientifici, appropriandosi di modelli sociali di comunicazione basati sul principio del Dialogue Model,  - curare la produzione e la circolazione di eventi culturali scientifici,  - supportare l’offerta educativa delle scuole di ogni ordine e grado attraverso la produzione di strumenti specifici di laboratorio ottenuti con materiale povero corredati dai kit a supporto degli esperimenti.  Collaborazioni  Comune di Marcianise, ASL Caserta, SHRO -Temple University di Filadelfia, Camera di Commercio, Associazione medici Galeno, Federazione Alzheimer Italia, Oxygen.  Impegnarsi in questo nuovo modello di ASL, impone agli alunni della scuola:  - il dover ricercare, studiare, avvalendosi dell’apporto di risorse umane e professionali, e strutture al di fuori delle aule scolastiche in cui i giovani stessi, in regime di alternanza scuola lavoro, possano cogliere le opportunità offerte da uno staff motivato e mosso dalla volontà di ricalcare le azioni delle due figure emblematiche a cui è dedicato il Polo scientifico Giovan Giacomo Giordano, Associazione campana, presieduta dal professore Antonio Giordano, già presidente di Sbarro Healt Research Organization-Temple University, con la quale è stato sottoscritto un accordo in data 22 marzo 2017 e finalizzato ad educare i giovani alla ricerca.  - gli studenti opereranno con i loro docenti, il tutor aziendale, presidente di Accademia, l’Ing. Massimiliano Quintiliani, i ricercatori di Sbarro Healt Research Organization- Temple University di Filadelfia, al fine di dare concretezza all'ideologia che resta a base del progetto: la scienza porti conoscenza e, con essa, diritti, progresso, libertà. Il progetto nasce dal bisogno di creare un ponte che unisca il divario tra la ricerca scientifica, la politica, la società e le imprese.  - gli studenti, favoriranno parimenti la diffusione del pensiero scientifico tra tutti coloro che giocano un ruolo diretto ed indiretto nel processo della gestione della salute (cittadini, pazienti, medici, caregivers, istituzioni, imprese di ristorazione) ed inoltre:  Sosterranno tutti gli aspetti sanitari e socio-sanitari correlati alla salute ed alle patologie  Stimoleranno e collaboreranno con le istituzioni affinché la persona e i suoi reali bisogni siano costantemente il cardine delle scelte  Per la realizzazione delle linee strategiche sopra citate, la MEDFOOD 3G sarà particolarmente attiva e le iniziative, sia che siano gestite direttamente o che la vedano come ente proponente, ricadranno nelle seguenti quattro aree:  1.Scientifica favorendo iniziative di ricerca e/o la diffusione di dati.  2.Sociale iniziative volte alla produzione, diffusione e confronto di/su dati sanitari e socio-sanitari  3.Politica Sanitaria stimolando e/o suggerendo nuove soluzioni a favore della centralità della persona, per dare una risposta sempre più completa e mirata ai suoi reali bisogni  4.Educazione sanitaria Iniziative volte a diffondere la cultura scientifica e l'educazione alla salute  In quest’ottica, tale percorso mira soprattutto al raggiungimento della **Competenza Chiave europea di cittadinanza n.3 “Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**“ che si avvale però, in modo trasversale, di altre competenze quali:*Competenze sociali e civiche*;*Spirito di iniziativa e imprenditorialità*.  Il progetto si articola, nel corso dei tre anni, in varie fasi:  SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO  1.analisi della situazione/contesto del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito, descrizione della concorrenza, descrizione dell’idea di business avuta per l’impresa formativa simulata, etc);  2.analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di appartenenza, dimensioni e forma giuridica);  3.individuazione dei bisogni del territorio;  **VISITE ALL’AZIENDA MADRINA**  Con i seguenti:  **CONTENUTI**  BUSINESS IDEA  1. individuazione dell’Idea di Impresa e dell’azienda madrina (o azienda tutor);  2. interazione tra Business Idea e impresa tutor;  3. individuazione dell’oggetto sociale.  STUDIO DI FATTIBILITÀ  1. dalla Business Idea alla mission aziendale  2. formalizzazione della mission  ATTIVITÀ PREPARATORIE ALLA STESURA DEL BUSINESS PLAN  1. formalizzazione dell’organizzazione gestionale;  2. descrizione della formula imprenditoriale;  3. ideazione del disegno organizzativo-gestionale  SIMULAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI GIURIDICI INIZIALI PER LA COSTITUZIONE DELL’IMPRESA FORMATIVA SIMULATA  INIZIO DELL’ATTIVITÀ GESTIONALE  Riassumendo, le fasi del progetto, nell’arco del triennio, sono:   |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | |  |  | Tutor esterno | Tutor interno | Alunni | Gruppo | | 1) | Presentazione del lavoro agli studenti (primo anno) |  |  |  |  | | 2) | Sensibilizzazione e orientamento(primo anno) |  |  |  |  | | 3) | Definizione dell’idea imprenditoriale(primo anno) |  |  |  |  | | 4) | Elaborazione del Business plan (secondo anno) |  |  |  |  | | 5) | Costituzione e start up dell’impresa (secondo anno) |  |  |  |  | | 6 | Gestione operativa dell’impresa (terzo anno) |  |  |  |  | | 7 | Riflessione e autovalutazione (terzo anno) |  |  |  |  | |

4. **STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO**

a) STUDENTI

|  |
| --- |
| N° 4 classi terze del Liceo Scientifico suddivise in due gruppi, per un totale di **10 ore di stage**, in orario curriculare, così calendarizzate:   * dal 15 al 15 Gennaio 2018 dalle ore 8:00 alle ore 14:00 le classi 3G, 3H, 3I e 3M; * dal 22 al 22 Marzo 2018 dalle ore 8:00 alle ore 14:00 le classi 3I e 3M; * dal 23 al 23 Marzo dalle ore 8:00 alle ore 14:00 le classi 3G e 3H. |

b) COMPOSIZIONE DEL CS - DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

|  |
| --- |
| Dirigente scolastico  Collaboratori del D.S.  Funzioni Strumentali  Coordinatori di Dipartimento  Referente Qualità  Referente PPS  Referente LS-OSA  Animatore Digitale  Referente ECDL |

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

|  |
| --- |
| **55 ore di attività curriculari** che vedono coinvolte alcune discipline caratterizzanti il percorso progettuale in oggetto, secondo il seguente schema: 10 ore di Diritto ed economia, 20 ore di Scienze naturali e 10 ore di Informatica.  Per tali materie e per tutte le classi coinvolte, per il primo anno di alternanza, sono stati individuati i seguenti argomenti:  **DIRITTO ED ECONOMIA**  SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO  1.analisi della situazione/contesto del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito, descrizione della concorrenza, descrizione dell’idea di business avuta per l’impresa formativa simulata, etc);  2.analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di appartenenza, dimensioni e forma giuridica);  3.individuazione dei bisogni del territorio;  **SCIENZE NATURALI 20 ore di cui 10 in plenaria con le quattro classi**  IN PLENARIA  **A TU PER TU CON LA RICERCA - INCONTRI CON LA RICERCA**“Il futuro della ricerca e della sua divulgazione comincia in classe”  N.2 incontri in collegamento Skype o in presenza con i ricercatori della linea di ricerca del professore **Antonio Giordano** ripresi e trasmessi dalla trasmissione facebook **Oxygen** a cura della dottoressa **Carolina Sellitto** relativa a:  1) Estratti di pomodoro, San Marzano e Corbarino, e la loro influenza su processi cellulari chiave di tre linee cellulari tumorali gastriche.  2) Le nuove frontiere del cancro  3) Genetica e ambiente  **LA SCIENZA DELLA VITA IN AULA N. 10 ore**  LA BIOLOGIA DEL CANCRO   1. Che cos’è il cancro 2. Il ciclo cellulare e il cancro 3. Le cause del cancro 4. I cancerogeni. dalla diagnosi alla cura: prospettive terapeutiche 5. Le caratteristiche delle cellule tumorali 6. Gli effetti del fumo del tabacco e dell’alcool 7. Genetica e ambiente   STRUMENTI: Lettura di articoli scientifici in italiano e in inglese presenti nella pagina e nel sito di Sbarro Healt Research Organization. Animazione e presentazione in power point: Cosa è il cancro. Scheda di approfondimento in inglese: Cancer, an introduction.  Animazione: il ciclo cellulare e il cancro. Scheda di approfondimento: Instabilità genomica.  FA CHE IL CIBO SIA LA TUA MEDICINA E CHE LA MEDICINA SIA IL TUO CIBO  STRUMENTI: Kit didattico per l’alimentazione  CONTENUTI  L’alimentazione corretta rappresenta le fondamenta sulle quali costruire la salute di tutta una vita e mangiare bene fin da giovani è la chiave non solo per godersi al meglio l’adolescenza, ma per mantenere in forma corpo e mente più in là negli anni. Parlare di alimenti però non è sufficiente.  Per costruire una dieta equilibrata – intesa come regime alimentare e non come regime dimagrante – dobbiamo conoscere anche le molecole che compongono i cibi che portiamo a tavola  I macronutrienti (carboidrati, grassi e proteine).  Le fibre. Le principali fonti di fibre.  Le principali fonti di carboidrati (o zuccheri o glucidi)  I cereali  I grassi  Le proteine  I micronutrienti  **INFORMATICA**  CONTENUTI  Costruzione ed implementazione di un sito/blog collegato alle pagine dell’azienda tutor e del Polo scientifico internazionale.  Il blog o sito, la cui denominazione è da concordare, conterrà, suddiviso in varie categorie, contenuti editoriali e multimediali relativi al settore Food, alla ricerca sul cancro e alla vendita di kit per le scuole realizzati nei laboratori di scienze. Servirà alla divulgazione e alla rielaborazione delle esperienze fatte con i ricercatori, delle “ricette scientifiche” anti cancro sperimentate nei laboratori dell’impresa tutor, recensioni di ristoranti le cui ricette sono improntate al consumo di cibi afferenti alla dieta mediterranea, progetti di eventi e manifestazioni a carattere gastronomico, comunicati stampa e molto altro.  **3 ore** curriculari di verifica-questionario (valutazione del percorso).  **2 ore** di disseminazione |

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

|  |
| --- |
| *TUTOR INTERNI* |
| 1. elabora, insieme ai tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle par­ti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); 2. assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; 3. gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavo­ro, rapportandosi con il tutor esterno; 4. monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse: 5. valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente svi­luppate dallo studente; 6. promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto; 7. informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei do­centi, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; 8. assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione. 9. controlla la frequenza e l'attuazione del percorso formativo personalizzato; 10. raccorda le esperienze formative in aula e quelle in contesto lavorativo; 11. elabora un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che con­corre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe; 12. raccoglie tutta la documentazione e la consegna al Dirigente Scolastico. |

|  |
| --- |
| ***TUTOR ESTERNI*** |
| 1. collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; 2. favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; 3. garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel ri­spetto delle procedure interne; 4. pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con al­tre figure professionali presenti nella struttura ospitante; 5. coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; 6. fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività delio stu­dente e l'efficacia del processo formativo; 7. verifica dei rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi ri­chiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie. |
| 5 . **RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI**   * Favorire l’inserimento dello studente nel contesto operativo assistendolo nel percorso di alternanza * Pianificare e organizzare le attività * Fornire all’istituzione scolastica gli elementi concordanti per valutare l’attività dello studente e l’efficaciadel processo formativo   6. **RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**  Gli alunni, a seguito dell'esperienza in ASL:   * recuperano e consolidano gli apprendimenti acquisiti in un contesto formale; * trasferiscono gli stessi in attività difformi dal contesto- classe, rielaborandoli in forma nuova e sviluppando processi di ristrutturazione dei propri saperi e saper fare, nonché di soluzione di problemi; * acquisiscono specifiche competenze ; * si aprono a relazioni sociali e gerarchiche nuove; * si mettono alla prova sul piano emotivo, rapportandosi con una realtà completamente differente dal loro ambiente scolastico tradizionale. * verificano le loro motivazioni rispetto all’iter progettuale intrapreso. |
|  |

7. **AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE**

|  |
| --- |
| Il percorso di Alternanza scuola-lavoro prevede, per quest’anno, 80 ore così articolate:   * **10 ore di stage** in orario curriculare (Accademia MedEATerranea) * **45 ore di attività curriculari** (10 ore di Diritto ed economia, 20 ore di Scienze naturali , 10 ore di Informatica , 3 ore di verifica del percorso, 2 ore di disseminazione). * **25 ore di attività extracurriculare**per approfondimenti e realizzazione dei prodotti ( 3 ore di pubblicizzazione; 12 ore Formazione RSPP; 10 ore Laboratorio scientifico per la costruzione di esperimenti da destinare alla vendita) |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **ATTIVITA’ LABORATORIALI**   Le varie fasi possono prevedere diverse modalità di lavoro: individuale, di gruppo, di classe. Gli studenti per lavorare utilizzeranno strumenti informatici quali computer, tablet, web e software open source affiancati da supporti bibliografici, schede di rilevazione e strumenti di scrittura / disegno. L’Ente Accademia MedEATerranea destina un reparto all’interno della struttura in cui gli studenti possono lavorare in piena autonomia sperimentando loro stessi “ricette scientifiche”, costruite attraverso la raccolta di dati fatta attraverso la lettura e la spiegazione, da parte dei ricercatori. Le ultime fasi, che prevedono la raccolta delle esperienze nel sito, possono essere sviluppate nei laboratori di informatica dell’Istituto. Gli alunni lavoreranno utilizzando tutto il materiale raccolto nel corso delle esperienze al fine di produrre ricette della salute fondate sul modello dietetico della Dieta mediterranea. Al termine di esso, come prodotto conclusivo di ogni classe, sarà sviluppato:  1° gruppo: 3G (23alunni) Tutor: Brancaccio G.  3H (23 alunni)Occhipinti G.  **Ricette che sfruttano le proprietà antitumorali del Pomodoro Corbarino**  2° gruppo: 3I (18 alunni) Tutor: Grillo A.  3M (23 alunni) Golino C.  **Ricette che sfruttano le proprietà antitumorali del Pomodoro San Marzano** |  |
|  | |

9**. MONITORAGGIODEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 1. Controllo dell’efficienza del progetto in termini di assiduità e della frequenza degli studenti 2. Controllo dell’efficacia percepita del progetto: somministrazione di un questionario di soddisfazione sull’esperienza formativa in alternanza da parte dello studente con la tabulazione dei risultati. 3. Controllo degli esiti del progetto in termini di competenze acquisite dagli studenti   10. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO   |  | | --- | | La valutazione dal punto di vista dell’osservatorio scolastico sarà realizzata:  IN INGRESSO: Finalizzato ad assicurare una idonea e soddisfacente conoscenza delle caratteristiche degli studenti partecipanti, prevede un colloquio dei gruppi mirati ad accertare le specifiche conoscenze di base a livello scolastico ma anche quelle acquisite attraverso la fase di orientamento in classe.  IN USCITA: verifica sommativa a conclusione della fase di orientamento attraverso delle schede, con l’obiettivo di verificare il gradimento dell’attività (contenuti, materiale didattico, organizzazione) e l’adeguatezza del tirocinio  In merito alle modalità di dichiarazione delle competenze, sarà predisposta una scheda riassuntiva sulla base del percorso formativo e delle modalità di valutazione e si attesterà l’acquisizione di conoscenze e competenze da parte dell’allievo. |   11. **MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE** ( Scuola - Struttura ospitante ) ( TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE )   |  |  |  | | --- | --- | --- | | 1. Scheda di osservazione sulle competenze trasversali acquisite dallo studente (a carico del tutor interno) 2. Scheda di valutazione sulle competenze specifiche acquisite dallo studente (a carico del tutor esterno) 3. Valutazione della ricaduta sull’apprendimento delle discipline coinvolte (a carico dei docenti del Consiglio di Classe) 4. **MODALITA' DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE**(FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI )  |  | | --- | | Per la valutazione del grado di possesso della competenza, si fa comunemente riferimento ai “Livelli EQF” (European Qualification Frame-work), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia. La responsabilità concerne la capacità di prendere decisioni (in ordine al cosa fare o come farlo) ma anche quella di eseguire nel modo più funzionale un compito assegnato da altri. L’autonomia può essere definita come capacità di rendere senza supporto le prestazioni richieste: non, semplicemente, lavorare da soli, ma essere in grado di ricostruire e giustificare il proprio processo lavorativo, di riscontrare e segnalare le anomalie, di modificare le operazioni per migliorare il risultato.  Nel percorso di alternanza scuola lavoro, la valutazione è fatta dal docente (o dai docenti) che cura la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verifica i risultati dell’attività autonomamente svolta dallo studente. Per il programma del tirocinio è fatta dal tutor aziendale. Nell’approccio messo a punto, per valutare ogni singola prestazione sono previsti 4 livelli, da basilare ad eccellente. |  1. **DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI**  |  | | --- | | Comunicati stampa  Riviste on-line  Manifesti  Manifestazione conclusiva di diffusione dell’esperienza e dei risultati agli studenti del biennio | |   In allegato le Schede di valutazione delle competenze, la Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente e la Scheda di valutazione da parte della struttura ospitante.  Tutor interni Tutor esterno  3G………………………………. ………………………………..  3H……………………………….  3I ……………………………….  3M………………………………. Il Direttore |
| **SCHEDA VALUTAZIONE STUDENTE**  **Competenze Scienze e tecnologia**   |  |  |  | | --- | --- | --- | | Indicatori |  | Descrittori | | Analizzare  Effettuare un’analisi del fenomeno considerato riconoscendo e stabilendo delle relazioni | Liv.4 | Analizza le situazioni proposte o le affronta in modo adeguato, preciso e con organicità; Evidenzia le connessioni in modo completo, accurato e preciso. | | Liv.3 | Analizza le situazioni proposte o le affronta in modo adeguato, organico seppur con qualche imprecisione; evidenzia le connessioni e lo fa in modo completo anche se con qualche imprecisione. | | Liv.2 | Analizza in modo superficiale e affrettato le situazioni proposte o le affronta in modo generico e scarsa organicità: evidenzia solo le relazioni e le connessioni più elementari e scontate | | Liv.1 | Non analizza le situazioni proposte o le affronta in modo inadeguato e privo di organicità; non evidenzia le relazioni e le connessioni o lo fa in modo scorretto | | Indagare  Indagare attraverso la formulazione di ipotesi, scegliendo le procedure appropriate e traendone conclusioni. | Liv.4 | Formula ipotesi precise e coerenti con tutte le analisi e le relazioni individuate, cioè sceglie procedure congruenti, appropriate e personali, interpreta correttamente i risultati, giunge così a conclusioni adeguatamente motivate, precise, articolate e pertinenti rispetto alle ipotesi da dimostrare. Costruisce e/o applica modelli interpretativi in modo preciso e appropriato | | Liv. 3 | Formula ipotesi connesse e coerenti con le analisi e le relazioni individuate perché sceglie procedure appropriate;giunge a conclusioni chiare e rispondenti alle ipotesi da dimostrare. Costruisce e/o applica modelli interpretativi in modo appropriato. | | Liv.2 | Formula ipotesi parzialmente connesse con le analisi e le relazioni individuate perché sceglie procedure non del tutto appropriate; giunge così a conclusioni che sono solo in parte rispondenti alle ipotesi da dimostrare. Costruisce e/o applica modelli interpretativi in modo approssimativo | | Liv. 1 | Formula ipotesi errate e/o sconnesse con tutte le analisi e le relazioni individuate; giunge così a conclusioni immotivate, imprecise, slegate dalle procedure rispetto alle ipotesi da dimostrare. Non costruisce e/o applica modelli interpretativi. | | Comunicare  Organizzare informazioni  ed esprimersi utilizzando il linguaggio scientifico  specifico ed adeguato al contesto comunicativo | Liv.4 | Organizza i contenuti di una comunicazione (grafici, tabelle, formule, schemi, mappe concettuali, disegni...) in modo chiaro e completo, utilizza il linguaggio scientifico specificoin modo appropriato, preciso, personale ed originale. | | Liv. 3 | Organizza i contenuti di una comunicazione (grafici, tabelle, formule, schemi, mappe concettuali, disegni...) in modo chiaro ed adeguato, utilizza il linguaggio scientifico in modo preciso e corretto, ma senza originalità. | | Liv.2 | Organizza i contenuti di una comunicazione (grafici, tabelle, formule, schemi, mappe concettuali, disegni...) con qualche grave imprecisione, utilizza il linguaggio scientifico in modo troppo semplice e/o senza la dovuta proprietà e/o solo in parte completo. | | Liv. 1 | Organizza i contenuti di una comunicazione (grafici,tabelle, formule, schemi, mappe concettuali, disegni...) inmodo lacunoso e scorretto, utilizza il linguaggioscientifico specifico in modo generico o inappropriato.  considerare il contesto e gli obiettivi comunicativi. Non èin grado di sintetizzare quantità di informazioni in mododa evidenziare quelle rilevanti e significative. | | Trasferire  Trasferire modelli ad altri contesti | Liv.4 | Astrae, generalizza e trasferisce le strategie migliori in altri contesti o situazioni nuove:pianifica in modo attento e riflessivo, cioè identifica correttamente le strategie più adatte per utilizzare sistematicamente una varietà di informazioni e/o metodologie relative al contesto analizzato e/o all’obiettivo da raggiungere | | Liv.3 | Generalizza e trasferisce le strategie più consone in altri contesti, anche diversi:pianifica attentamente, cioè identifica in modo adeguato le strategie per utilizzare sistematicamente una varietà di informazioni e/o metodologie relative al contesto analizzato e/o all’obiettivo da raggiungere | | Liv.2 | Trasferisce con difficoltà e solamente in contesti simili: pianifica parzialmente, cioè identifica in modo superficiale e inadeguato le strategie per utilizzare sistematicamente una varietà di informazioni e/o metodologie relative al contesto analizzato e/o all’obiettivo da raggiungere | | Liv. 1 | Non è in grado di trasferire nemmeno in contesti simili: non pianifica, cioè non identifica e/o identifica in modo scorretto le strategie per utilizzare sistematicamente una varietà di informazioni e/o metodologie relative al contesto analizzato e/o all’obiettivo da raggiungere | | | |

**Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | SAPERE GESTIRE IL TEMPO | Liv.4 | Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l’allievo utilizza in modo efficace il tempo a disposizione. | | Liv.3 | Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l’allievo utilizza in modo efficace-se pur lento- il tempo a disposizione. | | Liv.2 | Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l’allievo disperde il tempo a disposizione. | | Liv.1 | Nel processo di lavoro l'allievo è disorganizzato. | | AVERE CAPACITA’ DECISIONALI E SPIRITO D’INIZIATIVA | Liv.4 | Conosce le principali attività di servizi, produttive, culturali del territorio regionale e nazionale. Assume iniziative nella vita personale e scolastica, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. | | Liv. 3 | Assume in modo pertinente i ruoli che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. Conosce i servizi e le strutture culturali presenti nel territorio. Assume iniziative personali pertinenti, portando a termine compiti in modo accurato e responsabile. | | Liv.2 | Conosce i principali servizi e strutture culturali presenti nel territorio. Assume iniziative personali valutando anche gli esiti delle azioni; sa valutare, con l’aiuto dei tutor, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. | | Liv. 1 | Conosce ruoli e funzioni nell’ambiente in cui si trova. Assume con difficoltà iniziative personali e le affronta con superficialità. | | SAPERE GESTIRE LE INFORMAZIONI E CONDIVIDERLE | Liv.4 | Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretarle secondo una chiave di lettura. | | Liv. 3 | Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, in modo adeguato. | | Liv.2 | L’allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata. | | Liv. 1 | L’allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo. | | AVERE ATTITUDINE AL LAVORO DI GRUPPO | Liv.4 | E’ attivamente impegnato nel lavoro di gruppo, osservando rispettosamente le regole e proponendone delle nuove in modo pienamente autonomo e responsabile. | | Liv.3 | Osserva le regole di convivenza interne al gruppo e le norme della struttura ospitante e partecipa alla costruzione di quelle della classe con contributi personali. | | Liv.2 | Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; partecipa in parte alla costruzione di quelle della classe con contributi personali. | | Liv. 1 | Condivide nel gruppo le regole anche se non sempre le rispetta. | | SAPER ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO | Liv.4 | Sa organizzare il lavoro ottimizzando i tempi. Reperisce e attua soluzioni a problemi ipotizzando correttivi e miglioramenti. | | Liv. 3 | Collabora costruttivamente con adulti e compagni organizzando in maniera proficua il proprio lavoro e rispettando i tempi. | | Liv.2 | Svolge in maniera accettabile i compiti assegnatigli rispettando i tempi e mostrando un’adeguata organizzazione. | | Liv.1 | Rispetta solo in parte i tempi di lavoro e si impegna nei compiti in modo semplice e superficiale. | |

**Competenze digitali**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SAPER RICERCARE LE INFORMAZIONI | Liv.4 | Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni in modo appropriato. |
| Liv.3 | Ricerca e raccoglie le informazioni con discreta attenzione al metodo. |
| Liv.2 | Ricerca le informazioni essenziali. |
| Liv.1 | Ricerca le informazioni in maniera superficiale. |
| SAPER ELABORARE CONNESSIONI TRA TEORIA E PRATICA | Liv.4 | Ha un’eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti. |
| Liv. 3 | Trasferisce i saperi e saper fare in contesti nuovi, adattandoli e rielaborandoli in modo adeguato. |
| Liv.2 | Trasferisce i saperi e saper fare in contesti nuovi ma non sempre con pertinenza. |
| Liv. 1 | Usa saperi e saper fare acquisiti solo in alcuni ambiti. |
| AVERE CONSAPEVOLEZZA RIFLESSIVA E CRITICA | Liv.4 | Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico. |
| Liv. 3 | Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto che affronta in modo critico. |
| Liv.2 | Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico. |
| Liv. 1 | Indica solo preferenze emotive( mi piace, non mi piace). |
| SAPER UTILIZZARE ELEMENTI DI DISEGNO | Liv.4 | Progetta rappresentazioni grafiche utilizzando in modo autonomo e consapevole, utilizzando in modo pienamente soddisfacente gli elementi del disegno |
| Liv.3 | Utilizza autonomamente e con relativa destrezza i principali elementi del disegno |
| Liv.2 | Produce semplici rappresentazioni grafiche, utilizzando discretamente elementi del disegno |
| Liv. 1 | Esegue semplici operazioni grafiche. |
| SAPERE UTILIZZARE LINGUAGGI MULTIMEDIALI | Liv.4 | Usa strumenti e tecnologie multimediali con precisione, destrezza ed efficienza. |
| Liv. 3 | Usa strumenti e tecnologie multimediali con discreta destrezza. |
| Liv.2 | Usa gli strumenti e le tecnologie multimediali al minimo della loro potenzialità. |
| Liv.1 | Usa gli strumenti e le tecnologie multimediali in modo inadeguato. |

***La valutazione terrà conto dei seguenti livelli:***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Liv.1**  **parziale** | **Liv.2**  **basilare** | **Liv.3**  **adeguata** | **Liv.4**  **Eccellente** |

|  |
| --- |
| **SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DA PARTE DELLO STUDENTE** |

**Liceo Quercia\_Marcianise**

Alunno\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Classe\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Struttura ospitante Accademia MedEATerranea

1. **Durante l’esperienza lavorativa sei stato/a affiancato/a:**

🞏da una persona con ruolo direttivo

* da un impiegato
* da un operaio
* da nessuno

1. **La relazione con il tutor aziendale è stata:**

* continuativa e stimolante
* continuativa ma non stimolante
* episodica
* inesistente

1. **Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni**:

* positivo e stimolante
* poco stimolante
* carico di tensione
* polemico e conflittuale

1. **Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?**

* Sempre, poiché specificamente richiesto
* spesso, ma senza che venisse richiesto
* talvolta
* mai

1. **Durante l’esperienza lavorativa hai svolto:**

* sempre attività semplici e guidate
* all’inizio attività semplici e guidate poi più complesse e sempre guidate
* attività complesse fin dall’inizio e sempre guidate
* attività complesse sin dall’inizio, ma non guidate

1. **Le attività realizzate ti sono sembrate in linea con il percorso formativo da te intrapreso?**

* sempre
* non sempre
* mai
* altro (specificare)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Le conoscenze e le competenze da te possedute, rispetto all’esperienza svolta, sono**

* superiori
* adeguate
* sufficienti
* non pertinenti

1. **Il tempo a disposizione per svolgere l’esperienza svolta è stato:**

* largamente insufficiente
* appena sufficiente
* adeguato
* eccessivo

1. **Ritieni che l’esperienza lavorativa ti abbia permesso di conoscere e comprendere l’organizzazione di lavoro in cui sei stato/a inserito/a?**

* per niente
* poco
* abbastanza
* molto

**Durante l’esperienza lavorativa ritieni di aver acquisito:**

* 1. *Conoscenze e/o competenze tecniche specifiche*
* no
* si (specificare)

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

* 1. *Metodologie, strumenti e sistemi di lavoro*
* no
* si (specificare)

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

* 1. *Competenze comunicative e professionali utili per inserirsi nel mondo del lavoro*
* no
* si (specificare)

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

1. **L’esperienza lavorativa ha suscitato in te nuovi interessi?**

* no, mi è rimasta indifferente
* pochi interessi che non reputo degni di nota
* pochi interessi significativi
* i seguenti interessi degni di nota

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

1. **Individua a tuo parere quali sono state le capacità e le competenze che ritieni di aver acquisito dalla tua esperienza di alternanza scuola lavoro:**

(esprimi un giudizio secondo questa scala: 1= Per niente; 2= poco; 3= molto; 4= moltissimo)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Lavorare in gruppo | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Rispettare gli orari di lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Adattarmi a nuovi ambienti sconosciuti | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Utilizzare risorse organizzative per eseguire il lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Prendere decisioni in autonomia | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Gestire le attività con autonomia organizzativa | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Rispettare i tempi di consegna del lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Affrontare gli imprevisti | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Risolvere problemi sul lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Coordinare gruppi di lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Risolvere i problemi degli altri | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Adattarmi ai ritmi di lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Concentrarmi sulle cose da fare | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Saper comunicare | 1 | 2 | 3 | 4 |
| … |  |  |  |  |

1. **A tuo parere, quali sono stati i punti di forza dell’esperienza lavorativa?**
2. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
3. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
4. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Quali i punti di debolezza?**

1. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
2. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
3. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
4. **Osservazioni/Suggerimenti**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Firma dell’Allievo\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**\*VALUTAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELLA STRUTTURA OSPITANTE**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SCUOLA: |  | | | | |
| STRUTTURA OSPITANTE: |  | | | | |
| **GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA STRUTTURA OSPITANTE** | | | | | |
| Come la struttura ospitante valuta la presenza dei ragazzi nella stessa rispetto: 1) alle competenze tecnico-professionali 2) al comportamento organizzativo 3) alla motivazione e all'atteggiamento 4) alla preparazione scolastica. [inserire una X nella casella corrispondente al grado di soddisfazione: 1 = negativa; 2 = solo in parte adeguata; 3 = rispondente alle attese; 4 = superiore alle attese] Per ciascuno di questi aspetti, cosa è stato maggiormente apprezzato e cosa lo è stato meno. Quali suggerimenti l'azienda da alla scuola per migliorare questi aspetti. | | | | | |
| **aspetti da valutare** | **valutazione** | | | |  |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| possesso o acquisizione delle competenze tecnico-professionali |  |  |  |  |
| comportamento organizzativo |  |  |  |  |
| motivazione e atteggiamenti |  |  |  |  |
| preparazione scolastica |  |  |  |  |
| **cosa è stato più apprezzato per ciascun aspetto? Cosa è stato più negativo?** *[compilare la colonna di destra]* | | | | | |
| possesso o acquisizione delle competenze tecnico-professionali |  | | | | |
| comportamento organizzativo |  | | | | |
| motivazione e atteggiamenti |  | | | | |
| preparazione scolastica |  | | | | |
| **EVENTUALI SUGGERIMENTI DELLA STRUTTURA OSPITANTE ALLA SCUOLA** |  | | | | |